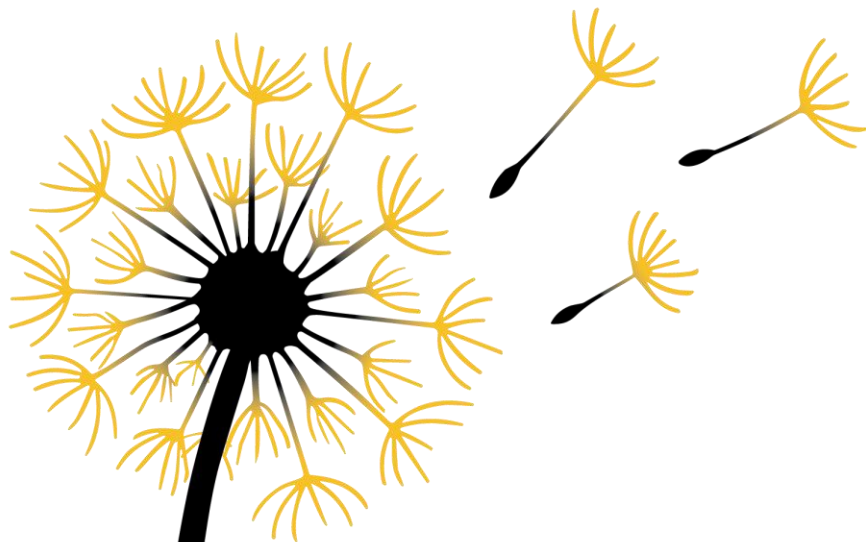




Infeas lazio

EDUCARE È COLTIVARE IL DOMANI

Sistema Regionale per l'Informazione, Formazione, Educazione Ambientale e alla Sostenibilità

WEBINAR

INFEAS:

dalla co-
progettazione alla
comunicazione del
Sistema

Roma, 13 aprile 2026

“L’educazione
ambientale in natura:
vettore di
sostenibilità.”

a cura di: Maurilio Cipparone

Molte ricerche scientifiche suggeriscono che le esperienze



Svolte in ambienti naturali dai bambini possano tradursi in comportamenti pro-ambientali in età adulta.

I primi studi significativi risalgono agli anni '80 del secolo scorso (Tanner 1980; e poi Chawla 1998; Palmer 2001) seguiti da molti altri, tra cui va citato il lavoro di Keith Kozloff 2024 (*noto economista ambientale che ha servito per diversi governi nazionali e statali USA*) dal titolo: *RELATIONSHIPS BETWEEN CHILDHOOD NATURE EXPERIENCE AND ADULT PRO-ENVIRONMENTAL ACTION:*

A REVIEW OF RECENT RESEARCH



Secondo queste ricerche, adulti particolarmente impegnati nella tutela dell'ambiente riportano spesso di aver avuto, da bambini:

- contatti frequenti con la natura;
- attività di educazione ambientale a scuola;
- esperienze all'aperto (escursioni, campeggi, osservazione della natura);
- modelli familiari sensibili alle questioni ambientali.

• L'educazione ambientale in natura aumenta

la conoscenza dei problemi ambientali e atteggiamenti pro-ambientali:

- la sensibilità ecologica e il senso di responsabilità verso l'ambiente.



Poiché atteggiamenti e valori sono le basi del comportamento, questi effetti possono tradursi in azioni sostenibili nel lungo periodo.



L'apprendimento esperienziale in età giovanile produce effetti più duraturi.



Le attività pratiche: quali escursioni didattiche, visite guidate ai parchi, trekking, campeggio in natura, cura di giardini o orti scolastici, progetti per la raccolta differenziata o il riciclo di alcuni tipi di rifiuti, progetti di *Citizen Science* quali i BioBlitz o il monitoraggio della Biodiversità, la partecipazione attiva a "giornate" celebrative, progetti di *Place Based Education* o Educazione Legata al Luogo, sembrano avere un impatto maggiore, rispetto alla sola trasmissione di informazioni teoriche.



- **I bambini e gli studenti coinvolti direttamente nelle esperienze:**
 - tendono a sviluppare una più forte identità ecologica,
 - ad avere una maggiore propensione ad agire in modo sostenibile anche negli anni successivi, con l'acquisizione di competenze, e stili di vita, più sostenibili.

 Tuttavia, bisogna considerare che per trasformare questi *input* in comportamenti concreti da adulti, sono importanti anche altri fattori, che intervengono nello sviluppo dell'individuo:

-  • Le opportunità di *life long learning* o di apprendimento permanente;
- le opportunità o le necessità di agire in modo sostenibile;
 - le norme sociali del contesto in cui la persona vive.

 L'educazione ambientale in natura in età infantile o giovanile non garantisce che il bambino, o l'adolescente, divenga un adulto "ecologico o un "ambientalista": ma rappresenta uno dei fattori più fortemente associati allo sviluppo di comportamenti pro-ambientali nel corso della vita.



Secondo Kellert (1997), sembra evidente che:

L'esperienza diretta della Natura gioca un ruolo significativo, vitale e, probabilmente, anche insostituibile, nello sviluppo cognitivo, affettivo e valutativo....



L'educazione ambientale in Natura: vettore di sostenibilità.

Il possibile processo:

**ESPERIENZA
EMOZIONE
CONOSCENZA
CONSAPEVOLEZZA
COINVOLGIMENTO
PARTECIPAZIONE
AZIONE
CAMBIAMENTO**

Educazione Ambientale ieri e oggi

Fase	Definizione	Campi di interesse	Discipline centrali
1	Educazione alla protezione della natura	Specie viventi	Biologia
2	Educazione alla protezione dell'ambiente	Specie viventi Territorio(natura-biofisica)	Biologia Scienze Naturali
3	Educazione Ambientale	Ambiente naturale Ambiente culturale	Scienze Naturali Scienze sociali
4	Educazione Ambientale, educazione alla cittadinanza	Ambiente culturale Impegno ideologico	Scienze sociali Scienze politiche Ecologia
5	Educazione alla sostenibilità	Ambiente e Società globale	Sociologia Ecologia Psicologia Scienze politiche Scienze economiche

Ma perché la Natura è vettore di Sostenibilità?

 si definisce “ **VETTORE PER LA SOSTENIBILITÀ**”

uno strumento, un elemento, o un processo,
che agisce come un catalizzatore o un veicolo fondamentale,
per accelerare e realizzare la transizione
verso pratiche più sostenibili (ambientali, sociali o economiche).

**La Natura è considerata un “vettore” per la sostenibilità
perché non è solo qualcosa da proteggere,
ma un mezzo attivo per raggiungere
equilibrio ambientale, economico e sociale.**

 **In altre parole, la Natura non è il fine:
è anche lo strumento.**



Nel nostro lavoro, la Biodiversità e i suoi protagonisti- lupi, orsi, aquile, squali, alberi e fiori- erano sempre in primo piano: coinvolgenti ed emozionanti per noi, educatori ambientali, ma anche per le persone che condividevano le esperienze vivaci, creative e tangibili, che proponevamo.

Oggi, in primo piano c'è lo sviluppo sostenibile, termine molto meno coinvolgente e che, inoltre, è usato-forse troppo spesso- e talvolta per argomenti o situazioni che di sostenibile hanno solo la teoria.

La conoscenza dei problemi c'è, è diffusa, ma i cambiamenti tardano a venire.

Come recuperare il coinvolgimento, l'emozione, che la ricerca ci ha dimostrato è il punto di partenza di ogni iniziativa educativa volta al cambiamento di attitudini e stili di vita?

***LOVE NOT LOSS*, Amore, non Perdita: con questa campagna di comunicazione svolta livello globale, l'IUCN, Unione Internazionale per la Conservazione della Natura, ha riportato la nostra attenzione proprio su questo argomento: ricordandoci sempre la che scienza ci dice che prima del cervello (dell'azione), viene il cuore(l'attaccamento).**

Ecco perché la NATURA è il vettore della Sostenibilità: abbiamo le conoscenze, le competenze e le capacità per considerarla, utilizzarla, e tutelarla, come la nostra risorsa più importante.



Alcuni alcuni suggerimenti per stimolare, in un incontro o una lezione in aula, riflessioni , in modo creativo, sui temi della sostenibilità, e immagini per promuovere e far ricordare le emozioni che la Natura regala.

*I Cartoons sono di **CLAY BENNET**, premio Pulitzer, attualmente editorialista del Chattanooga Times Free Press (Tennessee, USA) e prima del Christian Science Monitor*
<https://www.timesfreepress.com/>





**La passione
tinge dei propri colori
tutto ciò che tocca.**

Baltasar Gracià 1648



**“Più che in ogni altra epoca della storia,
l’umanità si trova ora di fronte a un bivio.**



**Una strada conduce
alla perdita completa
di ogni speranza e
fiducia.**

**L'altra,
all'estinzione totale**

**Preghiamo
di avere la saggezza
di scegliere
correttamente”**

(Woody Allen)





SAVE
OUR PLANET

USA

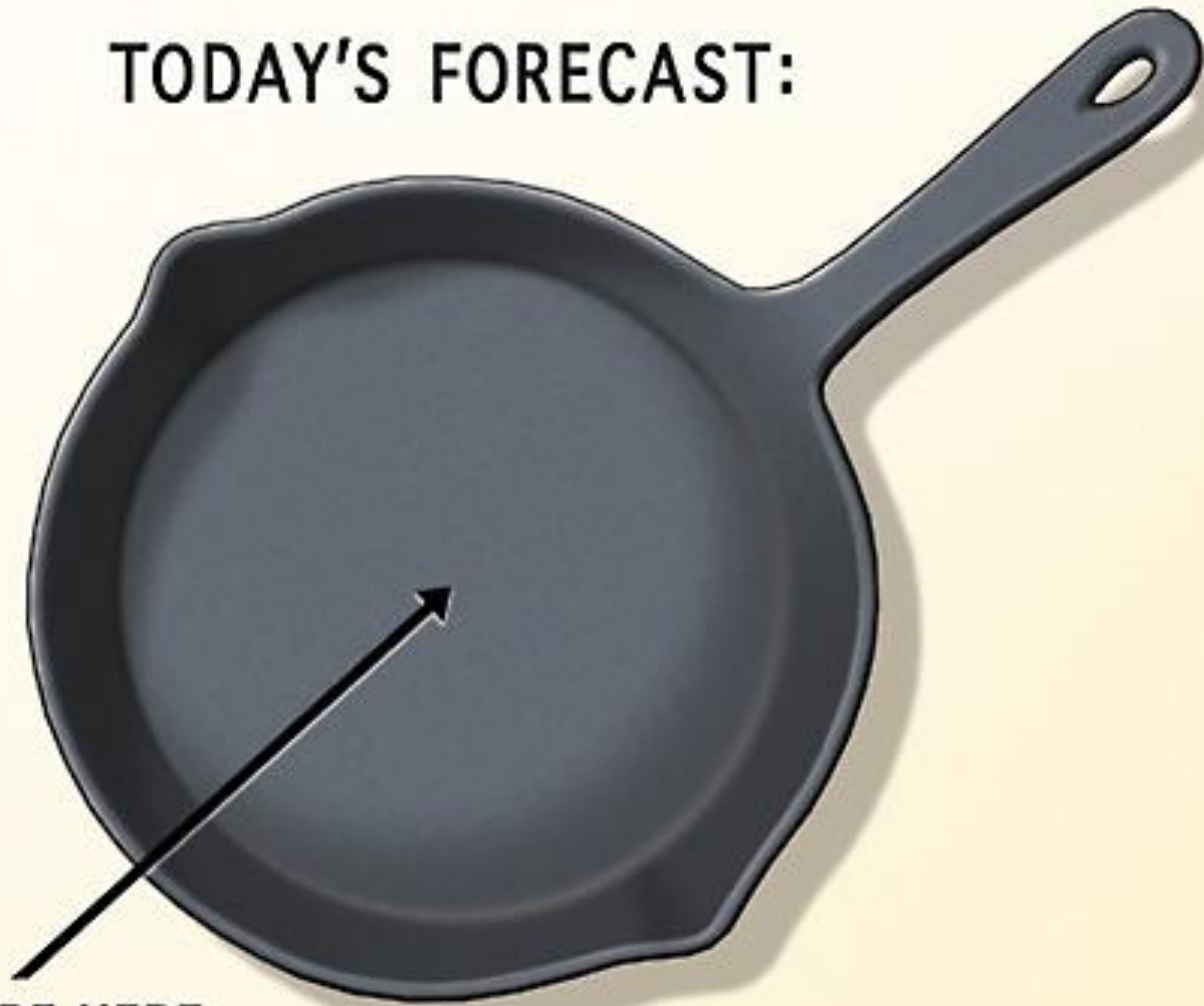






'I tried to recreate their natural habitat.'

TODAY'S FORECAST:



YOU ARE HERE

Chattanooga Times Free Press *Bennett*







THE CHRISTIAN SCIENCE MONITOR

Bennett

'I tried to recreate their natural habitat.'







GLOBAL
WARMING

1

2

4

5

7

8

PRE
HEAT

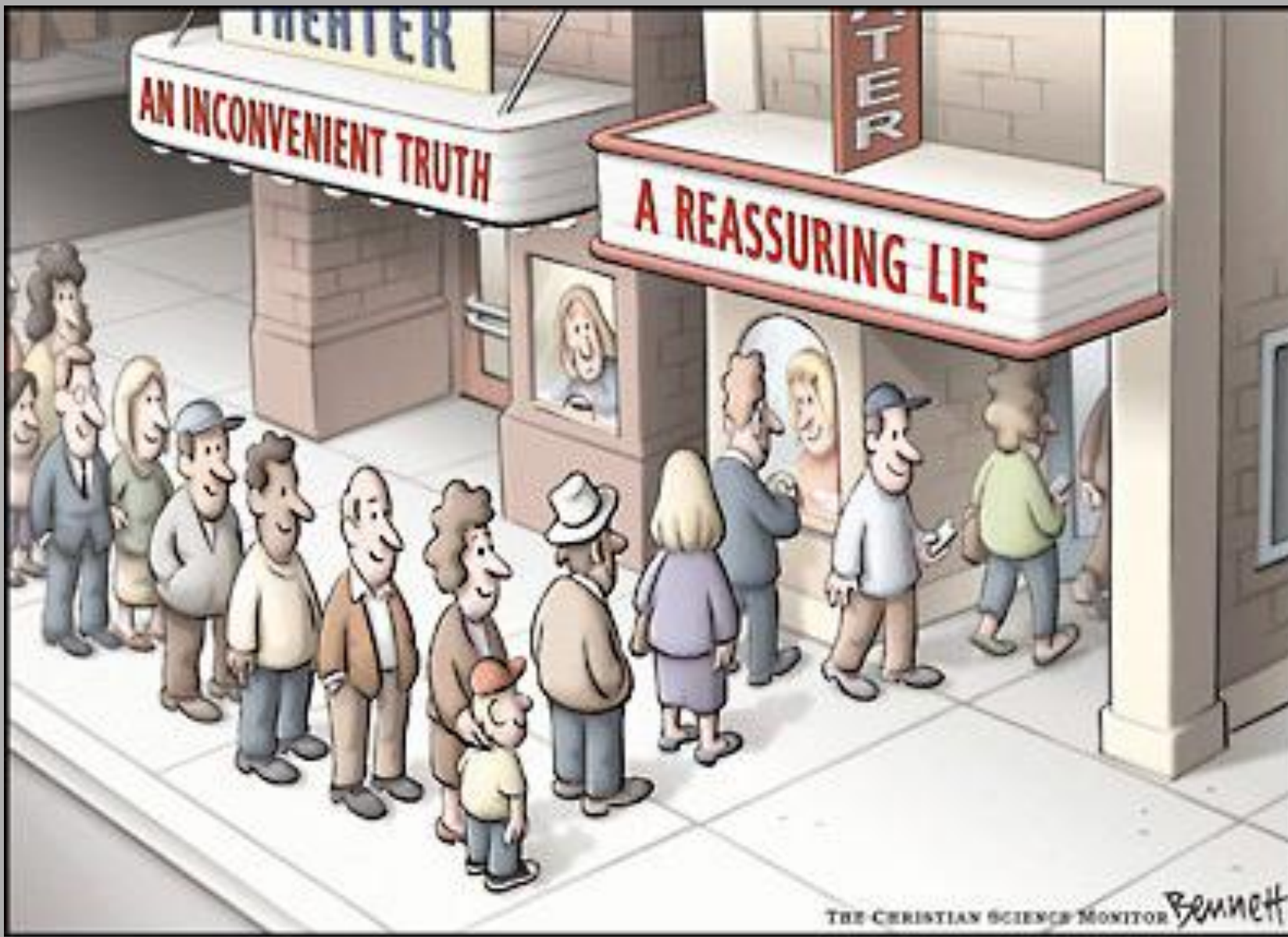
0

Fennell

THE CHRISTIAN SCIENCE MONITOR

THE CHRISTIAN SCIENCE MONITOR *Bennett*

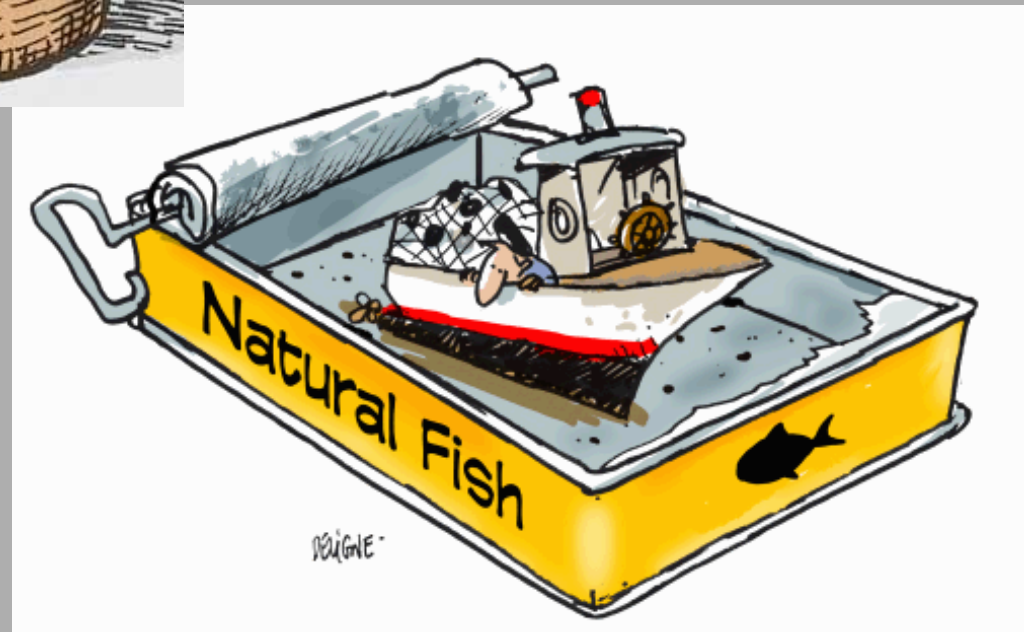




Una SCOMOMDA VERITA'...una BUGIA RASSICURANTE



...altri autori, dalla rete



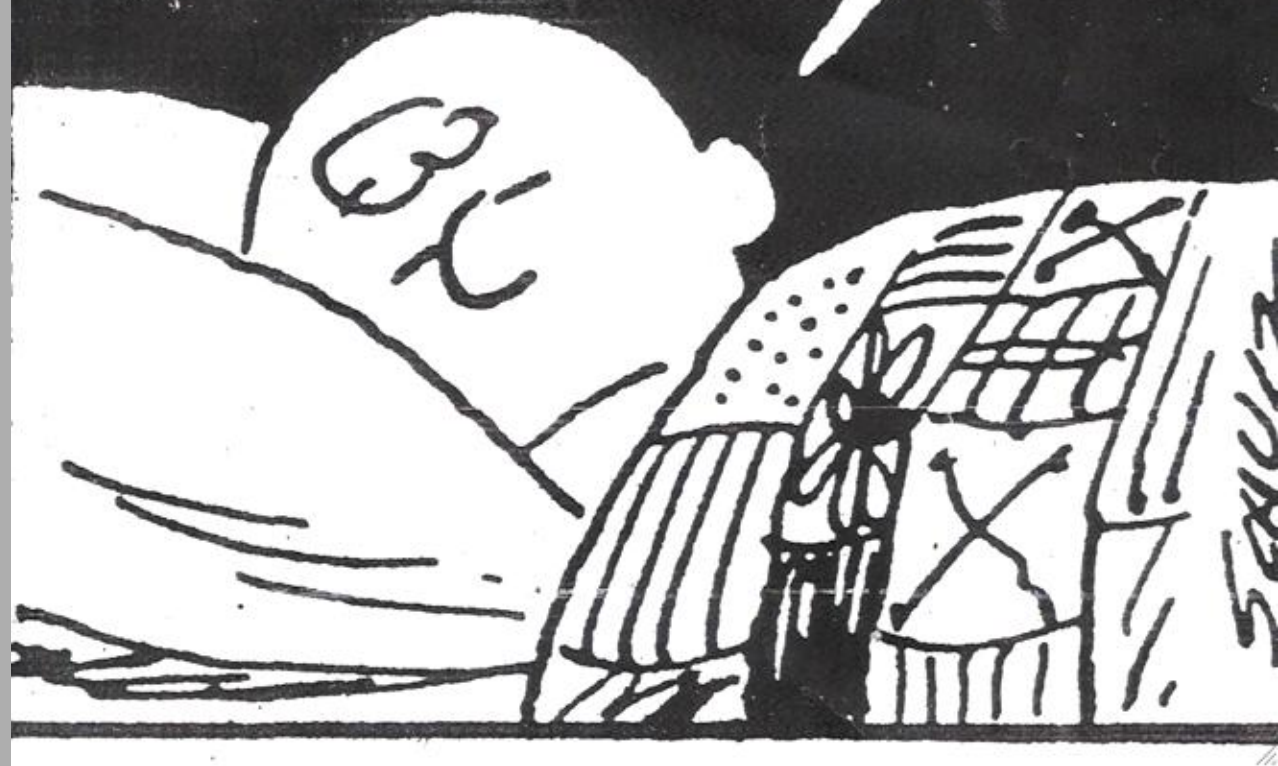




GOOD NEWS! AT THE
CURRENT RATE OF GLOBAL
WARMING WE SHOULD BE
ABLE TO JUST SWIM OVER
THERE AND EAT HIM IN
UNDER FIVE YEARS...!

SEA-LEVEL
RISE

IL SEGRETO PER VIVERE
E'... SOSTITUIRE UNA
PREOCCUPAZIONE CON
UN' ALTRA ...



Prova effettiva del riscaldamento del pianeta



**18th
Century**

1900

1950

1970

1980

1990

2006



Una definizione



Educazione Ambientale:

*processo per mezzo del quale gli individui
acquisiscono consapevolezza ed attenzione
verso il loro ambiente, acquisiscono e scambiano
conoscenze, valori, attitudini esperienze,
come anche la determinazione e la motivazione
che li metterà in grado di agire,
individualmente o collettivamente,
per risolvere i problemi
attuali e futuri dell'ambiente.*

LA DICHIARAZIONE DI INTERDIPENDENZA
(dalla Fondazione David Suzuki, liberamente tradotto e adattato)



QUESTO È CIO' CHE SAPPIAMO

Noi siamo la terra, attraverso le piante e gli animali che ci danno nutrimento.

Noi siamo le piogge e gli oceani, che scorrono nelle nostre vene.

Noi siamo il respiro delle foreste della terra e delle distese di alghe del mare.

Noi siamo animali di specie umana, in relazione con tutti gli altri esseri viventi in qualità di discendenti di un'unica cellula da cui deriviamo.

Condividiamo con questi nostri parenti una storia comune, scritta nei nostri geni.

Condividiamo lo stesso presente, carico di incertezze. E condividiamo lo stesso futuro, che resta ancora da inventare.

Noi esseri umani siamo solo una dei trenta milioni di specie che tessono questo sottile velo di vita che avvolge il pianeta.

La sopravvivenza delle comunità degli esseri viventi dipende dal mantenimento di questa diversità.

Siamo le maglie di questa catena, che consuma, purifica, condivide e rinnova gli elementi fondamentali della vita.

La nostra casa, il pianeta Terra, non può fornire risorse all'infinito; ogni forma di vita condivide le stesse risorse e l'energia del sole e non può quindi conoscere una crescita illimitata.

Per la prima volta, abbiamo raggiunto i limiti di questa crescita.

Quando mettiamo in pericolo l'aria, l'acqua, il suolo e le varietà delle specie viventi, noi rubiamo l'infinito all'avvenire, per soddisfare un presente effimero.

QUESTO È CIO' CHE CREDIAMO

Gli esseri umani sono diventati così numerosi e i nostri mezzi così potenti, che abbiamo condotto all'estinzione specie sorelle; abbiamo imprigionato, condannato, grandi fiumi; abbiamo abbattuto antiche foreste, avvelenato la terra, la pioggia e il vento, aperto buchi nel cielo.

La nostra scienza ci ha portato gioia, ma anche dolore; il prezzo del nostro benessere è pagato dalla sofferenza di milioni di altri esseri viventi.

Stiamo imparando dai nostri errori, piangiamo per i nostri fratelli e sorelle scomparsi, e ora stiamo costruendo una nuova politica di speranza.

Proclamiamo il diritto assoluto, di tutti, alla purezza dell'aria, dell'acqua, del suolo.

Noi giudichiamo inaccettabili le attività economiche che vanno a beneficio di pochi, che dilapidano il patrimonio che è di tutti.

E dal momento che il degrado ambientale erode per sempre il capitale biologico, ogni attività di sviluppo deve tenere in piena considerazione il costo ecologico e sociale che ne deriva.

Siamo solo una breve generazione nella lunga strada del tempo; il futuro non è nostro, non abbiamo il diritto di cancellare l'avvenire.

Allora, dove le nostre conoscenze sono limitate, penseremo a tutti coloro i quali cammineranno dopo di noi, e procederemo con grande cautela, peccando per eccesso di prudenza.

IL NOSTRO IMPEGNO

Tutto ciò che sappiamo e in cui crediamo deve diventare il fondamento del nostro modo di vivere. Il nostro rapporto con la Terra è arrivato al punto di non ritorno, e dobbiamo evolvere:

*dalla dominazione alla condivisione; dalla frammentazione alla connessione;
dall'insicurezza, all'interdipendenza.*